

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BRIS00200N

IS -MARZOLLA-SIMONE-DURANO - BRINDISI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
BRPC002011	
2 A	Alto
2 B	Alto
2 C	Medio - Basso
BRPS002014	
2 A	Medio - Basso
2 B	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BRIS00200N	0.0	0.8	1.0	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	178,00	1,00
- Benchmark*		
BRINDISI	4.094,00	59,00
PUGLIA	44.578,00	487,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	446,00	3,00
- Benchmark*		
BRINDISI	1.271,00	8,00
PUGLIA	13.529,00	100,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Artistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	181,00	1,00
- Benchmark*		
BRINDISI	181,00	1,00
PUGLIA	6.474,00	100,00
ITALIA	113.757,00	6.377,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Musicale e Coreutico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	106,00	0,00
- Benchmark*		
BRINDISI	153,00	3,00
PUGLIA	1.146,00	9,00
ITALIA	14.024,00	342,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BRIS00200N	liceo classico	1,3	3,8	13,9	29,1	24,1	27,8
- Benchmark*							
BRINDISI		1,4	4,7	14,2	28,8	26,4	24,5
PUGLIA		1,3	7,3	17,7	33,3	23,7	16,7
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BRIS00200N	liceo scientifico	0,0	10,3	24,1	27,6	10,3	27,6
- Benchmark*							
BRINDISI		3,6	10,1	20,0	27,5	23,4	15,5
PUGLIA		2,2	9,5	22,4	32,3	19,1	14,4
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BRIS00200N	liceo artistico	25,0	43,8	9,4	15,6	3,1	3,1
- Benchmark*							
BRINDISI		25,0	43,8	9,4	15,6	3,1	3,1
PUGLIA		26,3	37,9	24,1	9,1	1,8	0,9
ITALIA		26,0	36,4	24,7	10,3	2,0	0,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BRIS00200N	liceo musicale e coreutico	31,8	36,4	13,6	13,6	4,5	0,0
- Benchmark*							
BRINDISI		22,2	30,6	25,0	16,7	5,6	0,0
PUGLIA		16,4	35,5	25,8	17,1	3,3	2,0
ITALIA		17,1	32,8	28,6	16,0	4,0	1,5

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BRIS00200N	103,50	9,01
- Benchmark*		
BRINDISI	6.256,08	19,33
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'indicatore ESCS tratto dalle prove standardizzate, rileva che il livello di due classi è alto mentre per una classe è medio alto e per due è medio basso. Non ci sono studenti con cittadinanza non italiana o con caratteristiche particolari.</p> <p>L'IISS, con i suoi circa 858 studenti, si mostra eterogenea per provenienza e status socio-economico.</p> <p>Questo consente ai docenti di avere un confronto con studenti con provenienza differente inducendo a sviluppare programmazioni individualizzate e/o personalizzate adottando metodologie diversificate.</p>	<p>Non esiste il confronto con realtà ed etnie diverse. Questo confronto potrebbe offrire l'opportunità di un arricchimento culturale e abituare l'allievo a convivere, nella vita di tutti i giorni, con persone con ideologie e status sociale diverso dal proprio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il porto di Brindisi ultimamente sta cercando una visibilità turistica e potrebbe offrire alla scuola l'opportunità di organizzare corsi, stage, visite guidate sia per la vocazione turistica sia per lo sviluppo di accordi scuola-lavoro. In particolare il Simone –Durano si propone di adottare un monumento curandone la struttura e applicando tecnologie per lo studio dei beni culturali utilizzando software specifici e fotogrammetria in 2D e 3D.</p> <p>Il liceo classico ha dei progetti per riscoprire i vari monumenti di Brindisi e ha creato una collaborazione con il Museo archeologico di Brindisi.</p> <p>Il liceo scientifico “Leo” ha intrapreso esperienze di alternanza scuola - lavoro con alcune aziende del territorio.</p> <p>Per il futuro è auspicabile che si perpetui la collaborazione del liceo Simone - Durano: con l'Università del Salento e con i Musei vicini finalizzata a sviluppare la vocazione turistica che è emersa; con le Accademie di Belle Arti di Bari e Lecce e con i settori produttivi interessati, dati gli investimenti nel settore delle Industrie Creative della Regione Puglia.</p> <p>Per il liceo scientifico ci si augura di collaborare con le centrali di produzione elettrica del territorio e con associazioni industriali del territorio,</p>	<p>Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per una tradizione agricola molto importante il cui sviluppo è stato condizionato dalla forte crescita industriale degli anni 60 che ha comportato cambiamenti radicali al tessuto economico. L'industria brindisina si identifica principalmente nella produzione di energia elettrica fra cui riconosciamo le centrali: Centrale ENEL Federico II; Centrale Edipower; Centrale EniPower; Terminale di rigassificazione; Impianto fotovoltaico. Nel settore aeronautico sono presenti sul territorio L'Alenia Aeronautica, L'Augusta per la revisione degli elicotteri e l'Avio centro di eccellenza per i motori militari. La città di Brindisi è anche un importante scalo marittimo ed, insieme alla sua provincia, è a forte vocazione turistica. Nonostante la presenza dei suddetti centri industriali, la crescita del settore terziario nella provincia è confermata dall'analisi del trend sempre crescente che dimostra il fatto che la città si sta indirizzando verso uno sviluppo terziarizzato, abbandonando la forte vocazione industriale.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BRIS00200N - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	32,35	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	32,11	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	19	35	43,4
	Due sedi	42,9	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	28,6	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	9,5	7,2	5,5
Situazione della scuola: BRIS00200N	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	4,8	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	38,1	35	30,6
	Una palestra per sede	38,1	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	19	23,8	28,9
Situazione della scuola: BRIS00200N	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BRIS00200N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7,66666666666667	6,16	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BRIS00200N - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	81	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BRIS00200N - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	76,2	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BRIS00200N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	27,04	14,59	14,59	13,79
Numero di Tablet	5,94	1,49	1,81	1,85
Numero di Lim	1,86	1,67	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BRIS00200N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	2	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	5	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	20	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	20	16	15,5
	5500 volumi e oltre	40	41,3	50,9
Situazione della scuola: BRIS00200N		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nonostante gli scarsi finanziamenti che tendono a diminuire, la nostra scuola è sede di esami ECDL, PET e FIRST. Il nostro istituto è dotato: nel plesso del liceo Marzolla, di due palestre, un lab. di chimica ed uno di fisica, una biblioteca, tre lab. multimediali con rete didattica di cui due con moduli specifici per lo studio delle lingue; tutte le aule sono multimediali; tre LIM più piccole su carrello stativo sono utilizzate con le postazioni mobili; un'aula di auto-formazione docenti. La sede è connessa a GARR e dotata di connettività a banda ultralarga; nel plesso del Liceo Leo di una palestra, una biblioteca, un laboratorio di Fisica, uno di Chimica, un laboratorio linguistico multimediale, uno di Informatica, uno di disegno; inoltre ogni aula è dotata di proiettore.; nel plesso del Liceo Simone Durano diversi laboratori (Scienze; Fisica; Informatica; Lingua; Grafica computerizzata; CAD architettonico, storia dell'arte e dei beni culturali; laboratori: di Discipline pittoriche, di Discipline Plastiche, di Architettura e Modellistica), una biblioteca, palestra coperta. Il Liceo classico è dotato di computer in tutte le classi, in sette aule è presente la LIM, nelle altre c'è un sistema composto da pc, proiettore ed e-pen. Nelle aule del Liceo sono disposti banchi ampi per attività geometriche e grafiche. tutti i lab. sono attivi e utilizzati. la sede del liceo scientifico dispone già di pc in ogni aula finalizzati al corretto funzionamento del registro elettronico</p>	<p>La scuola è finanziata dal Miur per 85,7% di cui il 75,5% è destinato agli stipendi del personale di ruolo, il 9,2% agli stipendi dei supplenti, il 0,4% alle supplenze brevi e saltuarie e lo 0,6 alle risorse accessorie. Solo 1,5% è gestito dalla scuola. Il contributo volontario delle famiglie contribuisce per 2,8%. Il Comune per lo 0,1%, la Provincia per lo 0,2% e la comunità Europea contribuisce per l'ampliamento dell'offerta formativa per il 4,2%. Altri privati per il 3,9%. compatibilmente con i finanziamenti la scuola prevede di dotare tutte le classi di pc per il corretto funzionamento del registro elettronico.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BRIS00200N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BRIS00200N	95	88,8	12	11,2	100,0
- Benchmark*					
BRINDISI	5.587	90,2	606	9,8	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BRIS00200N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BRIS00200N	1	1,1	23	24,2	36	37,9	35	36,8	100,0
- Benchmark*									
BRINDISI	74	1,3	1.149	20,6	1.995	35,7	2.369	42,4	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BRIS00200N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRIS00200N	40	47,1	11	12,9	10	11,8	24	28,2
- Benchmark*								
BRINDISI	987	20,7	1.462	30,7	687	14,4	1.631	34,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRINDISI	52	86,7	-	0,0	8	13,3	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	9,5	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	19	16,4	18,2
	Più di 5 anni	71,4	72,7	67,9
Situazione della scuola: BRIS00200N	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	23,8	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	38,1	21,8	22,4
	Più di 5 anni	38,1	36,8	28,6
Situazione della scuola: BRIS00200N		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati che emergono dalla quantità e qualità del personale della scuola (descritti nella sezione vincoli) mettono in evidenza come la scuola può disporre di docenti con una lunga esperienza.</p> <p>La relativa stabilità dell'ambiente scolastico è dovuta all'intesa fra docenti che permette di collaborare in maniera proficua.</p> <p>Alcuni docenti posseggono il titolo della patente europea conseguito mediante l'esame E.C.D.L. e la certificazione di lingua straniera di livello B1 e B2, alcuni dei quali formati nella metodologia CLIL e con esperienza nel settore. Le competenze informatiche, anche se non certificate, sono largamente diffuse.</p> <p>Inoltre, alcuni docenti possiedono competenze nella progettazione, nel team management, nella didattica per competenze e nella valutazione. Alcuni docenti hanno all'attivo prestigiose collaborazioni e pubblicazioni in ambito nazionale e internazionale.</p>	<p>Presso l'ISS sono impiegati 95 docenti a tempo indeterminato e 12 docenti a tempo determinato.</p> <p>L'età dei docenti è compresa in prevalenza fra i 45 e più di 55 anni. Questi dati mettono in evidenza come, presso ISS Marzolla, sia assicurata la continuità didattica e l'esperienza, ma al contempo non tutti i docenti sono favorevoli alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche e all'utilizzo di strumenti informatici.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: BRIS00200N	93,1	86,5	91,2	89,2	81,0	93,5	84,6	88,2
- Benchmark*								
BRINDISI	93,1	86,5	91,2	89,2	81,0	93,5	84,6	88,2
PUGLIA	82,7	86,8	87,8	91,2	80,4	86,2	84,4	89,0
Italia	79,5	86,2	83,3	86,4	76,9	84,3	82,7	86,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: BRIS00200N	98,9	98,8	99,1	99,0	98,7	100,0	97,5	98,0
- Benchmark*								
BRINDISI	97,5	99,2	92,3	92,3	96,8	98,9	97,0	96,5
PUGLIA	96,2	97,5	96,4	97,4	96,9	98,0	97,6	97,8
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: BRIS00200N	84,6	73,9	86,4	88,9	83,3	96,2	85,0	100,0
- Benchmark*								
BRINDISI	87,8	83,3	86,4	88,9	90,0	97,4	91,9	100,0
PUGLIA	91,7	90,3	90,4	94,7	83,3	92,1	88,2	91,9
Italia	88,0	89,2	86,5	89,0	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BRIS00200N	100,0	94,4	100,0	97,9	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
BRINDISI	97,6	97,8	94,3	97,1	93,3	94,8	93,0	93,9
PUGLIA	94,5	96,1	95,4	96,5	94,5	95,1	94,5	95,3
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: BRIS00200N	41,4	27,0	20,6	24,3	28,6	22,6	33,3	14,7
- Benchmark*								
BRINDISI	41,4	27,0	20,6	24,3	28,6	22,6	33,3	14,7
PUGLIA	19,4	19,6	21,0	18,7	19,3	18,3	17,5	15,4
Italia	26,5	27,4	25,9	24,5	24,2	24,2	24,7	22,5

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: BRIS00200N	7,5	7,4	4,7	2,9	5,1	2,3	7,6	4,9
- Benchmark*								
BRINDISI	11,7	11,2	7,7	5,1	7,9	8,9	10,2	5,3
PUGLIA	10,4	9,4	9,7	7,0	8,7	10,1	7,7	7,7
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: BRIS00200N	23,1	26,1	31,8	22,2	12,5	26,9	10,0	40,0
- Benchmark*								
BRINDISI	14,6	14,3	31,8	22,2	9,8	23,1	16,2	40,0
PUGLIA	16,1	16,0	19,3	9,5	17,6	13,3	14,6	12,8
Italia	23,2	25,5	25,5	20,5	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BRIS00200N	2,6	13,9	2,9	2,1	0,0	5,0	6,2	0,0
- Benchmark*								
BRINDISI	6,4	11,5	10,3	8,5	8,9	9,0	8,7	7,4
PUGLIA	11,8	12,6	12,4	12,1	10,1	10,7	12,1	10,5
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: BRIS00200N	0,0	18,8	28,1	28,1	21,9	3,1	0,0	11,4	31,4	37,1	20,0	0,0
- Benchmark*												
BRINDISI	0,0	18,8	28,1	28,1	21,9	3,1	0,0	11,4	31,4	37,1	20,0	0,0
PUGLIA	5,3	27,4	28,7	22,8	15,1	0,7	4,9	26,5	32,4	19,2	15,9	1,2
ITALIA	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: BRIS00200N	0,0	6,8	15,9	28,4	31,8	17,0	0,0	7,0	20,0	33,0	26,0	14,0
- Benchmark*												
BRINDISI	0,6	14,4	20,4	21,1	30,0	13,4	1,6	14,6	23,5	24,7	25,5	10,1
PUGLIA	2,0	14,9	24,6	25,0	27,3	6,1	1,7	13,1	26,7	25,2	26,3	6,9
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo musicale e coreutico: BRIS00200N	0,0	28,6	28,6	21,4	21,4	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
BRINDISI	0,0	28,6	28,6	21,4	21,4	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
PUGLIA	8,1	17,6	18,9	21,6	28,4	5,4	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	4,6	21,1	30,8	23,3	19,4	0,9	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: BRIS00200N	0,0	6,1	40,8	24,5	24,5	4,1	0,0	22,2	24,4	31,1	20,0	2,2
- Benchmark*												
BRINDISI	3,5	17,7	28,1	23,0	22,7	5,0	3,3	18,5	30,3	22,2	18,3	7,3
PUGLIA	3,7	18,0	27,7	23,7	22,7	4,3	2,7	17,1	26,6	24,7	23,6	5,3
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: BRIS00200N	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	12,5	0,0	18,8	25,0	43,8	0,0
- Benchmark*												
BRINDISI	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	10,2	16,1	25,4	25,4	18,6	4,2
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,8	19,3	28,5	23,7	21,2	2,5
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: BRIS00200N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRINDISI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,4	0,4	0,9	0,4	0,7
Italia	0,6	0,4	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BRIS00200N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRINDISI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: BRIS00200N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRINDISI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BRIS00200N	0,0	2,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRINDISI	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0
PUGLIA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: BRIS00200N - Benchmark*	5,0	7,7	7,7	0,0	0,0
BRINDISI	5,0	7,7	7,7	0,0	0,0
PUGLIA	7,6	4,0	2,1	0,4	0,4
Italia	6,1	2,8	1,7	0,6	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BRIS00200N - Benchmark*	1,3	0,0	2,6	0,0	0,0
BRINDISI	1,9	0,0	1,4	0,4	0,0
PUGLIA	1,5	0,5	0,8	0,3	0,3
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: BRIS00200N - Benchmark*	0,0	0,0	2,4	0,0	0,0
BRINDISI	3,5	0,0	1,7	0,0	0,0
PUGLIA	1,1	0,3	0,3	0,0	0,0
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BRIS00200N - Benchmark*	3,4	3,4	0,0	0,0	0,0
BRINDISI	3,4	1,7	1,7	0,8	0,1
PUGLIA	3,0	1,6	1,8	0,9	0,3
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: BRIS00200N - Benchmark*	10,6	0,0	0,0	0,0	0,0
BRINDISI	10,6	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	4,9	1,9	1,5	0,6	0,5
Italia	3,9	1,8	1,6	0,7	0,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BRIS00200N - Benchmark*	4,8	2,2	1,2	0,0	1,0
BRINDISI	3,1	1,5	1,3	0,0	0,4
PUGLIA	3,0	1,6	1,4	0,6	0,3
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: BRIS00200N - Benchmark*	7,7	0,0	0,0	0,0	0,0
BRINDISI	6,8	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	3,3	1,5	0,0	0,0	0,0
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BRIS00200N - Benchmark*	6,2	2,4	0,0	0,0	0,0
BRINDISI	2,8	2,4	1,6	0,4	0,2
PUGLIA	3,1	2,5	2,5	0,9	0,3
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola garantisce il successo scolastico durante il percorso e al termine del quinquennio come si evince dagli esiti degli esami di Stato e dalla percentuale di studenti ammessi alla classe successiva che è sopra la media italiana. Questi dati sono particolarmente positivi per il liceo classico e scientifico.	Presso la sede del Liceo artistico si rileva un alto numero di sospensioni del giudizio nelle classi prime e terze rispetto alla media nazionale . Un altro fenomeno, che rappresenta un punto di criticità, è il tasso di studenti non scrutinabili per aver conseguito un elevato numero di assenze. Quindi si sta assistendo al manifestarsi del fenomeno della dispersione scolastica i cui tassi negli anni precedenti erano nella media nazionale. Il dato si evince da un monitoraggio interno effettuato dalla scuola. La matematica e l'inglese sono le discipline che rappresenta l'ostacolo maggiore per il liceo artistico- musicale.
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Si è attribuito il punteggio intermedio di 4 perché, se pur gli esiti del liceo classico e scientifico siano positivi, i dati che provengono dal liceo artistico e musicale rappresentano un punto di criticità. Infatti, nel passaggio da un anno all'altro, la somma degli alunni non scrutinabili e dei non ammessi è pari a circa il 33% della popolazione scolastica

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BRPC002011 - 2 A	0	3	6	10	5	4	7	2	3	8
BRPC002011 - 2 B	0	3	5	1	3	5	3	0	2	2
BRPC002011 - 2 C	1	2	5	3	1	3	1	4	3	1
BRPS002014 - 2 A	2	5	2	9	1	11	4	1	0	3
BRPS002014 - 2 B	3	4	6	4	1	6	3	3	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Puglia	18,2	21,5	28,6	17,7	14,0	40,0	13,9	7,1	10,2	28,8
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola, nelle prove standardizzate di italiano e matematica ha ottenuto dei buoni risultati nel plesso del liceo classico. L'effetto cheating è completamente assente nelle classi di questo plesso. Anche la variabilità tra le classi e all'interno delle classi è al di sotto della media nazionale.	Gli esiti della prova di matematica presso il liceo scientifico sono risultati sotto la media nazionale, mentre per gli studenti del liceo artistico e musicale i dati non sono stati restituiti perchè gli alunni non hanno partecipato alla prova. In una classe del liceo scientifico è anche presente effetto cheating. Risulta anche leggermente elevato la fascia di alunni nel livello 1-2.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Si è scelto di attribuire il valore intermedio 4 perché, pur essendo i risultati per l'italiano superiori rispetto alla media nazionale, lo stesso non si registra per le prove di matematica che risultano al di sotto della media nazionale (in particolare al liceo scientifico). La varianza tra le classi è al di sotto della media nazionale. Al liceo artistico e musicale le classi non hanno svolto la prova standardizzata.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, un'etica di responsabilità, la partecipazione propositiva prevedendo degli indicatori nel voto di condotta.</p> <p>I tre indirizzi di studio adottano un'unica griglia di condotta che è stata condivisa e perfezionata a livello collegiale. Presso il liceo classico e scientifico l'adozione di questa nuova griglia ha chiarito gli obiettivi formativi perseguiti dalla scuola inducendo gli studenti ad un maggiore rispetto delle regole ed a contenere le assenze ed i ritardi.</p> <p>Tutta la programmazione educativo – didattica, elaborata a livello dipartimentale, mira alla costruzione e allo sviluppo delle 8 competenze chiave in ogni singola disciplina e a livello interdisciplinare.</p>	<p>La scuola non adotta una rubrica di valutazione che ,a partire da descrittori oggettivi, consenta di individuare i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza . Tra i punti critici bisogna sottolineare:la diffusione del fumo (soprattutto al Simone –Durano);l'uso non autorizzato del cellulare;la scarsa cura per la pulizia e il decoro degli ambienti.</p> <p>Il rispetto delle regole deve essere perfezionato presso la sede del liceo artistico dove si contano ritardi ed assenze elevate Devono essere migliorate programmazione e messa a punto di prove parallele declinate verso compiti di realtà che attestino il possesso delle competenze chiave.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'ISS Marzolla è molto sensibile ed attento al raggiungimento delle otto competenze chiave di cittadinanza prevedendo in fase di programmazione annuale strategie atte al raggiungimento di comportamenti autonomi e responsabili. Si rilevano comportamenti particolarmente problematici e situazioni significative presso il liceo Simone – Durano, dove si registrano ingressi posticipati e casi di frequenza non assidua. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non adotta rubriche valutative chiare che misurino il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
BRIS00200N	66,0	65,3
BRINDISI	43,0	30,8
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BRIS00200N	66,1	33,9	0,0	30,1	62,3	7,6	83,9	16,1	0,0	77,8	11,1	11,1
- Benchmark*												
BRINDISI	70,1	22,0	7,9	51,6	28,0	20,4	64,1	21,2	14,6	66,3	19,6	14,1
PUGLIA	73,4	20,7	5,9	49,6	31,9	18,5	60,1	23,7	16,1	65,5	19,7	14,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BRIS00200N	65,2	28,6	6,2	68,5	16,2	15,3	76,2	13,1	10,7	72,2	11,1	16,7
- Benchmark*												
BRINDISI	64,6	17,3	18,1	49,0	16,4	34,6	56,3	14,8	28,8	61,2	15,3	23,5
PUGLIA	66,6	17,5	15,9	48,8	19,0	32,1	56,2	14,5	29,3	59,5	14,2	26,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	BRIS00200N	Regione	Italia	
2011	4,2	15,9	17,7	
2012	4,3	13,3	15,1	
2013	5,5	13,5	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BRIS00200N	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	0,0	17,5	10,7
	Tempo determinato	75,0	35,3	31,3
	Apprendistato	0,0	11,1	7,5
	Collaborazione	0,0	15,3	27,6
	Tirocinio	25,0	14,9	16,5
	Altro	0,0	5,8	6,3
2012	Tempo indeterminato	25,0	15,2	10,0
	Tempo determinato	25,0	43,2	37,0
	Apprendistato	0,0	10,9	6,0
	Collaborazione	37,5	15,8	27,0
	Tirocinio	0,0	7,8	11,6
2013	Altro	12,5	7,1	8,4
	Tempo indeterminato	11,1	17,2	9,6
	Tempo determinato	55,6	44,4	37,0
	Apprendistato	22,2	11,9	6,0
	Collaborazione	11,1	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	6,2	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BRIS00200N	Regione	Italia
2011	Agricoltura	25,0	8,7	5,1
	Industria	0,0	17,0	20,7
	Servizi	75,0	74,2	74,2
2012	Agricoltura	0,0	11,1	6,5
	Industria	12,5	17,1	20,8
	Servizi	87,5	71,8	72,7
2013	Agricoltura	11,1	11,5	6,2
	Industria	0,0	17,0	22,3
	Servizi	88,9	71,5	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BRIS00200N	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	5,6	11,6
	Media	62,5	63,3	60,7
	Bassa	37,5	31,1	27,7
2012	Alta	37,5	6,3	10,7
	Media	50,0	61,6	59,3
	Bassa	12,5	32,1	30,0
2013	Alta	0,0	6,6	11,0
	Media	88,9	59,8	57,7
	Bassa	11,1	33,6	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 65,3% degli studenti prosegue gli studi universitari con risultati che superano la media nazionale e regionale in ambito sanitario e umanistico. l'86,6% degli studenti del liceo scientifico prosegue gli studi in ambito economico. Tra gli ex studenti del liceo Simone figurano artisti che si sono distinti nel panorama nazionale e internazionale, acquisendo prestigiosi riconoscimenti quali ad esempio la partecipazione alla Biennale di Venezia.	Solo il 3,4% (dati fondazione Agnelli) degli alunni del liceo artistico prosegue gli studi in architettura. La scuola attualmente non monitora in maniera sistematica i risultati conseguiti dagli studenti nel proseguimento degli studi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari, concentrati al liceo artistico, e che non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' in linea con quella regionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	9,2	8,6
	3-4 aspetti	0	3,8	6
	5-6 aspetti	45,5	30	38,2
	Da 7 aspetti in su	45,5	56,9	47,3
Situazione della scuola: BRIS00200N		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:BRIS00200N - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,9	87,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,9	87,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	88,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	86,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,7	83,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	72,7	59,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,9	82,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	9,1	14,4	25,5
Altro	Dato mancante	9,1	12,1	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	9,1	16,8	14,9
	5 - 6 Aspetti	36,4	33,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	54,5	47,3	46,1
Situazione della scuola: BRIS00200N	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:BRIS00200N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	89,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,7	64,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	100	78	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90,9	97	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	81,8	55,3	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	91,7	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54,5	64,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	45,5	64,4	62
Altro	Dato Mancante	18,2	4,5	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di Istituto esiste ed è pensato in ragione dei bisogni formativi degli alunni. A tale scopo è stato elaborato un profilo delle competenze da possedere all'uscita dalla scuola, ma anche alla fine delle tappe importanti del percorso scolastico (primo e secondo biennio, monoennio). Sono presenti modelli comuni per la progettazione didattica, itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (stranieri, BES), programmazione per classi parallele, per dipartimenti o ambiti disciplinari, programmazione in continuità verticale e definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tenendo conto delle Indicazioni nazionali per il curricolo, la scuola definisce in modo ancora generico le caratteristiche del curricolo sia a partire dal contesto e dai bisogni della specifica utenza che rispetto agli obiettivi nazionali. All'interno della progettazione per competenze resta meno chiara la reale condivisione di cosa significhi una programmazione per competenze e una prassi didattica centrata su saperi fondanti. Gli stessi traguardi di competenze da raggiungere dovrebbero in taluni casi essere meglio definiti mediante apposite rubriche valutative che ne accertino il raggiungimento. In sostanza il quadro della programmazione didattica e valutativa risulta da perfezionare.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	72,8	66,5
Situazione della scuola: BRIS00200N	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30	36,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	24	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	39,4	43,4
Situazione della scuola: BRIS00200N		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	72,8	66,5
Situazione della scuola: BRIS00200N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica, i dipartimenti. I docenti effettuano una programmazione annuale comune per ambiti disciplinari in tutte le discipline e per i vari indirizzi di scuola. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vengono svolte nei dipartimenti.	La progettazione didattica elaborata dai dipartimenti risulta soddisfacente, ma migliorabile. L'autoreferenzialità, e la poca disponibilità all'ascolto dell'altro hanno limitato il conseguimento di risultati ottimali. L'analisi delle scelte e la revisione della progettazione subiscono quindi ritardi e ambiguità o genericità nelle deliberazioni, che favoriscono risposte individuali da parte dei docenti. Scarsa corrispondenza tra il 'dichiarato' e 'l'agito'.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono valutati gli aspetti del curriculum relativi all'acquisizione di conoscenze e di competenze nei vari ambiti disciplinari. I docenti utilizzano criteri comuni di correzione e di valutazione delle prove, appositamente elaborati per tutti i diversi ambiti disciplinari. Esistono prove strutturate per classi parallele. I livelli di apprendimento degli studenti sono valutati sulla base di criteri espliciti: gli obiettivi sono chiari e concordati col consiglio di classe e/o col Dipartimento. La valutazione avviene anche con strumenti di osservazione formativa che permettono di seguire sistematicamente i progressi di ogni alunno.	Le prove strutturate per classi parallele sono state effettuate per tutte le discipline, sia in corso d'anno che a fine anno scolastico. Non è stato possibile elaborare delle prove per competenze e mancano le rubriche valutative. si percepisce ancora resistenza nei confronti delle prove parallele, sia da parte di alcuni docenti, che da parte degli studenti, che vivono con molta ansia questo momento valutativo comune. La certificazione delle competenze al termine del primo biennio della secondaria è ancora percepita come un adempimento formale e non sostanziale, che porta ad assegnare i livelli non a seguito di un reale accertamento delle competenze per Assi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Non sono state definite le rubriche valutative e deve essere perfezionata la modalità di accertamento delle competenze.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, ma le scelte, seppur deliberate insieme, non sono da tutti condivise di fatto nella prassi didattica, dove prevale ancora autoreferenzialità. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento ma la programmazione di classe è ancora vista come un adempimento formale e non sostanziale.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno regolari momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	63,6	84,8	62
	Orario ridotto	0	3,8	10,8
	Orario flessibile	36,4	11,4	27,2
Situazione della scuola: BRIS00200N	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BRIS00200N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	36,4	31,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BRIS00200N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,2	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,6	80,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti 3 biblioteche, una per plesso, per un numero complessivo di 12.000 volumi. Tutte sono fornite, in teoria, di sala di consultazione e servizio di prestito.</p> <p>Le lezioni durano 60 m. in tutte le classi, per ognuno dei tre plessi.</p> <p>Gli interventi di recupero, consolidamento e ampliamento dell'offerta formativa si svolgono in orario extracurricolare.</p> <p>Presso la sede del liceo scientifico si stanno sperimentando due intervalli ricreativi che stanno riscuotendo il consenso di tutti gli studenti e delle loro famiglie. Inoltre le aule-laboratorio dei docenti sono state munite di proiettori che vengono utilizzati nella normale attività didattica.</p>	<p>Una sola biblioteca dispone di referente o bibliotecario, e di un catalogo informatizzato (OPAC). La biblioteca del Simone-Durano è tuttora anche sala docenti, e il prestito dei testi non è gestito. Non risultano collegamenti in rete con altre biblioteche, né attivazione di prestito interbibliotecario. La biblioteca del liceo Simone non è aggiornata e non riceve nessuna rivista specifica nel settore delle arti e dell'architettura. Presso la sede del liceo scientifico, pur essendo presente una piccola biblioteca, gli studenti non si avvalgono di questa opportunità.</p> <p>L'organizzazione oraria, pur cercando di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti, fatica a conciliare le difficoltà di un'utenza di provenienza sovente interprovinciale (specie al Simone Durano) con le necessità formative, e non sempre si riesce ad evitare l'accumulo di materie teoriche o pratiche in una stessa giornata, o il continuo altalenare fra una e l'altra. Aule e laboratori non sono sempre adeguatamente organizzati in relazione alle attività, particolarmente al Simone-Durano, dove sovente durante le attività pomeridiane vengono dispersi per l'Istituto anche gli arredi scolastici.</p> <p>La scuola utilizza in modo flessibile spazi e tempi (es. classi aperte, moduli tematici concentrati in un periodo dell'anno), ma in modo ancora da migliorare.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BRIS00200N - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	56,5217391304348	63,27	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	60,8695652173913	67,08	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BRIS00200N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	34,91	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza modalità di didattica tradizionali, lezioni frontali, lezioni dibattito, lezioni stimolo; processi induttivi e deduttivi, lavoro di gruppo e ricerche individuali, attività di laboratorio, ma è aperta anche a didattiche innovative: brainstorming, peer educator, mastery learning e cooperative learning, flipped classroom. In particolare presso la sede del liceo scientifico si sta sperimentando un nuovo modello didattico ispirato al modello finlandese. La maggior parte dei docenti, avvalendosi della propria aula-laboratorio, mette in atto attività didattiche innovative nelle normali attività curricolari.	La scelta della modalità didattica è compito dell'insegnante, ma non viene sufficientemente promossa la condivisione fra docenti dei materiali prodotti e delle metodologie sperimentate.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BRIS00200N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,4	2,7
Un servizio di base		15	8,7	8,6
Due servizi di base		25	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		60	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BRIS00200N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	50	57	50,5
Un servizio avanzato		45	30,9	26,8
Due servizi avanzati		5	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BRIS00200N - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		47,1	67	58,8
Nessun provvedimento		0	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		11,8	7,1	8,9
Azioni costruttive		17,6	6	9,6
Azioni sanzionatorie		23,5	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BRIS00200N - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		22,2	38,6	41,7
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	33,5	31,3
Azioni costruttive	X	11,1	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		33,3	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BRIS00200N - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		75	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		12,5	19,4	20,8
Azioni costruttive		0	7	8
Azioni sanzionatorie	X	12,5	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BRIS00200N - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		10	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		40	41,7	39,1
Azioni costruttive		10	9	12,3
Azioni sanzionatorie	X	40	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BRIS00200N - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	4,29	1,21	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,23	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,54	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,82	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,55	0,27	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BRIS00200N - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	80,19	32,6	33,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BRPC002011	Liceo Classico	84,4	108,0	126,2	127,8
BRINDISI		238,0	288,9	329,2	474,0
PUGLIA		3227,7	3819,8	4234,5	4859,6
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BRPS002014	Liceo Scientifico	109,7	101,6	97,1	99,0
BRINDISI		599,7	618,8	649,7	768,0
PUGLIA		6334,1	7005,1	7793,6	8723,5
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BRSL002011	Liceo Artistico	161,2	170,3	186,6	142,9
BRINDISI		161,2	170,3	186,6	142,8
PUGLIA		3972,0	4415,4	4487,5	4157,0
ITALIA		40483,3	39559,8	42611,0	44614,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BRSL002011	Liceo Musicale e Coreutico	148,6	80,5	144,1	105,3
BRINDISI		220,5	165,7	199,0	105,3
PUGLIA		1301,3	1236,7	1222,2	1181,2
ITALIA		12828,5	11765,3	10539,5	9789,0

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, innanzitutto attraverso la diffusione consapevole del reg.d'Istituto, quindi attraverso l'adozione di specifiche azioni atte a prevenire episodi problematici . La griglia per la valutazione del voto di condotta guida gli studenti verso la consapevolezza del proprio comportamento .La scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali, del senso di legalità, di un'etica della responsabilità, dello spirito collaborativo attraverso la partecipazione attiva alle assemblee di classe e d'Istituto, l'esercizio consapevole della rappresentanza negli organi collegiali, la discussione ed il confronto su tematiche scelte dagli studenti in spazi autogestiti (aula dello studente), la partecipazione ad eventi scolastici anche aperti al territorio. In generale, soprattutto i genitori, ma anche gli studenti apprezzano l'integrazione promossa dalla scuola degli studenti BES o H e il clima positivo e cordiale che gli insegnanti si sforzano di costruire nelle ore di lezione e nel rapporto con le famiglie. In ogni caso, essenziale ed espressamente richiesta è la collaborazione con le famiglie.

Ci sono casi di sospensioni dalle lezioni che denotano la non completa efficacia delle misure preventive a livello educativo messe a punto dalla scuola : momenti formativi/informativi, incontro con esperti, forze dell'ordine , etc. Da arginare i casi di comportamenti problematici e poco rispettosi delle regole di alcuni studenti che impediscono il normale e sereno svolgimento delle lezioni , con comportamenti scorretti e con atti vandalici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono ben definite ma non sempre ben recepite nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate che li coinvolgono nell'assunzione di responsabilità.
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti e mediante incontri con esperti esterni. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Dall'a.s. 2015/16 sono stati attivati, a tal fine, dei corsi di educazione alla legalità ed al rispetto delle regole che, purtroppo, non sempre hanno visto la partecipazione congrua e attiva degli studenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	26,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,4	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,3	12	15,8
Situazione della scuola: BRIS00200N		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BRIS00200N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	71,4	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	14,3	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9,5	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	81	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	14,3	28,3	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tra i valori condivisi esiste la consapevolezza che ognuno, a suo modo, con i linguaggi che predilige ed è in grado di sviluppare, può contribuire alla crescita e al benessere della comunità scolastica. Da ciò deriva la forte propensione all'integrazione degli alunni con disagi e disabilità fisiche e psicologiche. Questo è dimostrato dal crescente numero di studenti che le strutture sanitarie, il NIAT, indirizzano verso il Liceo Artistico. Fermo restando la sensibilità matura e favorevole all'inclusione di quegli alunni in tutta l'istituzione scolastica, questa risulta particolarmente evidente laddove la presenza di studenti con disabilità è una caratteristica comune a quasi tutte le classi (Liceo Simone-Durano). Gli insegnanti di sostegno utilizzano varie metodologie adattandole di volta in volta ai casi specifici, in accordo con l'insegnante curricolare. Questi partecipa alla formulazione del P.E.I. e del PDP e ne segue gli sviluppi e l'attuazione. Il raggiungimento degli obiettivi definiti in entrambi i documenti viene monitorato con regolarità. Il Liceo Artistico ha partecipato, a cominciare dal 2009 ai progetti destinati alle Aree a rischio dispersione e a forte immigrazione, contribuendo, in rete con istituti comprensivi del territorio, a contrastare la dispersione scolastica. Nei progetti è stata garantita, anche con interventi straordinari, la partecipazione degli studenti disabili.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività scolastiche tese a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari sono prevalentemente legate all'iniziativa dei docenti di sostegno in accordo con gli insegnanti curricolari. In fase di progettazione andrebbero previsti moduli specifici per gli alunni disabili. Anche per l'inclusione degli studenti stranieri, la sporadicità dei casi sembra ritardare la predisposizione di interventi strutturati. Per quanto riguarda invece i temi interculturali e la valorizzazione delle diversità, generalmente la scuola ne affida il carico a progetti particolari o a visioni di film con dibattito finale guidato da esperti, che pure fra gli studenti hanno riscontri positivi ma che a lungo termine raramente sortiscono i risultati sperati.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BRPC002011	5	50
BRPS002014	2	20
BRSL002011	7	46
Totale Istituto	14	116
BRINDISI	4,8	54,5
PUGLIA	4,6	50,7
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
BRINDISI	116
	6,17
PUGLIA	1.262
	7,59
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:BRIS00200N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	54,5	65,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	19,7	21
Sportello per il recupero	Presente	72,7	70,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	72,7	82,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	8,3	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	27,3	36,4	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	9,1	18,2	27,8
Altro	Dato mancante	18,2	21,2	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:BRIS00200N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	45,5	50	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	27,3	22	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	81,8	73,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	92,4	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	27,3	33,3	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,7	62,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	97,7	91,7
Altro	Dato mancante	18,2	9,1	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola prevede interventi didattici per il recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle competenze, in orario extracurricolare (pomeridiani), per rispondere alle difficoltà di apprendimento, ma anche alla valorizzazione di studenti con particolari attitudini disciplinari. Per questi ultimi è prevista la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, e a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare. Nella sua varietà e disomogeneità di provenienza, l'utenza può presentare livelli di formazione di base anche polarizzati. Particolarmente matematica, inglese e Teoria - Analisi e Composizione (per il Durano) sono le discipline dove si riscontrano le maggiori difficoltà e per le quali vengono attivati i corsi di recupero. A questi si aggiunge il lavoro d'aula individualizzato, come il recupero in itinere di studenti in difficoltà, o il potenziamento degli elementi più validi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sono attuate in itinere nelle singole classi. Gli interventi di recupero, affidati alle attività di sportello, devono essere incentivati al fine di prevedere il massimo coinvolgimento degli studenti. Deve essere curata la prassi didattica centrata su individualizzazione e personalizzazione. Anche il lavoro d'aula, pur diffuso nelle varie classi della scuola, è ancora poco strutturato e affidato soprattutto alle competenze didattiche dei singoli docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Molto attivo è il GLI di istituto, con ripercussioni positive nel CDC e nei gruppi di lavoro per l'inclusione

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BRIS00200N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	42,9	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	23,8	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	95,2	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	85,7	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	71,4	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	38,1	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	14,3	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado, la scuola effettua più azioni diversificate: visita dell'istituto da parte degli studenti di terza media, attività educative per questi studenti con insegnanti della scuola secondaria di II grado, attività educativo-didattiche comuni tra studenti dei due diversi ordini di scuola in orario curricolare ed extracurricolare. E' stata avviata una progettazione comune di curricolo verticale con alcune scuole secondarie di primo grado che potenzi la continuita' in riferimento al primo biennio del Liceo scientifico. Si sta anche procedendo al monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado.	Il passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado è segnato necessariamente da un deciso allargamento di prospettiva anche geografica del bacino d'utenza. Gli interventi per la continuita' educativa in genere sollecitano interesse e apprezzamento da parte degli studenti più giovani, manca però un efficace e ben definita progettazione di curricolo verticale che accompagni il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BRIS00200N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	66,7	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	71,4	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	42,9	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	33,3	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	33,3	55,2	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	90,5	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	14,3	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto riguarda l'orientamento degli studenti, in quest'anno scolastico la scuola ha realizzato, per tutte le classi quinte e in tutti i plessi dell'Istituto, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, collaborazioni con soggetti esterni (consulenti, psicologi), strumenti per l'orientamento (test attitudinali), presentazione agli studenti dei diversi corsi di studi universitari e post-diploma, attività di orientamento al territorio e alle sue realtà produttive e professionali, percorsi di preparazione ai test di accesso alle università.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza incontri o attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico universitario successivo. Va allargato il ventaglio delle offerte formative proposte dagli atenei italiani ed esteri. Devono, inoltre, essere curati maggiormente gli accordi con le Accademie di Belle Arti, i musei, le imprese del territorio finalizzati all'orientamento degli studenti del Liceo Artistico

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BRIS00200N	79,1	20,9
BRINDISI	73,9	26,1
PUGLIA	74,8	25,2
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BRIS00200N	99,0	77,8
- Benchmark*		
BRINDISI	88,4	81,5
PUGLIA	91,6	84,4
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:BRIS00200N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:BRIS00200N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	87,92	81,17	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	62,67	64,39	70,21
Totale studenti del triennio	0	87,75	83,05	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BRIS00200N - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	22	23,5	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BRIS00200N - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	4	7	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:BRIS00200N - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	15,49	28,02	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	50,79	50,79	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	95,63			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha stipulato circa 22 convenzioni con aziende, enti e associazioni del territorio. Le convenzioni sono state scelte con attenzione affinché ci fosse una stretta correlazione fra le attività previste dalla ASL e il Ptof di Istituto. Le azioni messe in atto sono state monitorate e valutate dai tutor esterni e dai tutor d'aula. L'orientamento in entrata è ben sviluppato in continuità tra diversi ordini di scuola, anche mediante accordi e reti in verticale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel mettere in atto iniziative di ASL, la scuola ha incontrato alcune difficoltà per stipulare i contratti a causa di una certa resistenza da parte delle aziende locali. Ma l'Istituzione scolastica si è già attivata per aumentare il numero di convenzioni ed allargare l'offerta formativa. Devono essere meglio definite le competenze in uscita degli studenti al termine dell'esperienza (strumenti, criteri, parametri). Ancora oggi l'ASL è percepita da alcuni come elemento 'intruso' nella programmazione e invalidante rispetto al regolare svolgimento della didattica tradizionale in aula. l'orientamento in ingresso deve diventare azione sistematica

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. Non mancano percorsi sistematici che colleghino in verticale i diversi ordini di scuola.

Le attività di orientamento sono finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali degli studenti e coinvolgono le classi dell'ultimo anno, che partecipano alle presentazioni delle diverse scuole o dei diversi indirizzi di studio universitario. Tali azioni sono mirate altresì a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio anche nelle sue realtà produttive e professionali, promuovendo stage nei luoghi di produzione e attività didattiche nelle università locali. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola non possiede completa consapevolezza nel valutare e certificare le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per raggiungere gli obiettivi di promozione culturale, sociale, morale degli allievi il nostro Istituto ritiene criteri strategico-organizzativi generali e identitari :</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza; - la promozione del benessere degli alunni/studenti, - l'eguaglianza delle opportunità, e, quindi, l'attenzione delle situazioni di disagio e svantaggio, per ridurre la dispersione e innalzare il tasso di successo scolastico; - la creazione di relazioni umane facilitatrici del processo di insegnamento/apprendimento; - l'inclusività; - lo sviluppo della comunità educante mediante la collaborazione tra scuola-famiglia-territorio; - il benessere organizzativo, sia del personale dell'istituto che di tutti i soggetti che interagiscono con esso; - la comunicazione interna ed esterna e la trasparenza; - l'offerta di attività extracurricolari opzionali, sempre orientate allo sviluppo armonioso della persona ed alla formazione della responsabilità e della consapevolezza del cittadino (attività teatrali, sportive, orientative etc.); - l'orientamento al mondo del lavoro; - la dimensione europea della formazione. 	<p>La missione dell'Istituto, definita nel PTOF e condivisa all'interno dell'Istituzione scolastica durante il collegio docenti e all'esterno attraverso la pubblicazione del PTOF sul sito della scuola, dovrebbe essere meglio condivisa con gli studenti, col territorio e riconosciuta da utenza ed Enti ivi operanti.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ultimo biennio, nel nostro Istituto, la pianificazione nasce dall'analisi dei bisogni che emergono dai Rapporti di autovalutazione; il coordinamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi è affidato alla collaborazione tra funzioni strumentali, docenti referenti, commissione di autovalutazione - NIV (istituita per la prima volta durante lo scorso a.s.) con la dirigenza. Lo stesso team si occupa della pianificazione e del monitoraggio dello stato di avanzamento.</p>	<p>Dopo una fase di repentini avvicendamenti, solo nell'ultimo triennio la guida del nuovo Dirigente sta dando stabilità all'Istituto, spingendolo nella direzione di un'azione condivisa e non più frutto del lavoro del singolo docente. Questa innovazione, per quanto formalmente accettata da tutti, in realtà vede adoperarsi, purtroppo, un nucleo ridotto di persone che, talvolta, si ritrovano oberate di lavoro. La struttura organizzativa della scuola su tre plessi e quattro indirizzi con specificità diverse comporta criticità nella gestione capillare e nella realizzazione di una efficace comunicazione interna.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	33,3	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	22,2	38,4	34,8
	Più di 1000 €	27,8	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BRIS00200N		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BRIS00200N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	64,5	69,7	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,5	30,3	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BRIS00200N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,7349397590361	36,13	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BRIS00200N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	82,3529411764706	64,67	60,49	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:BRIS00200N - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		23,51	25,8	19,41
Percentuale di ore non coperte		0,3	2,58	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:BRIS00200N - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-8	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	172	nd	-2	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BRIS00200N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	16,62	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BRIS00200N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	10256,5	7419,73	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BRIS00200N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	95,63	114,38	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BRIS00200N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	23,9628528250378	18,46	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato 7 funzioni strumentali distribuite sui tre plessi nel modo seguente:</p> <p>1) funzione strumentale area PTOF: unica per i tre plessi</p> <p>2) sostegno al lavoro dei docenti e servizio agli studenti: 1 per liceo classico e 1 per il liceo scientifico</p> <p>3) comunicazione e organizzazione eventi: 1 per il liceo classico e 1 per il liceo scientifico</p> <p>4) funzione strumentale sostegno al lavoro dei docenti e servizio agli studenti più comunicazione e organizzazione eventi: 1 per il liceo artistico e 1 per il liceo musicale.</p> <p>Per la ripartizione del fondo d'istituto si rimanda alle tabelle precedenti.</p> <p>La divisione delle aree di attività tra il personale ATA è chiaro e ben definito . La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità diventa sempre più chiaro col passare del tempo e con la guida del DS. Il collegio docenti, i dipartimenti , i comitati e le commissioni prendono attivamente parte all'attività decisionale.</p>	<p>Non è sempre efficace il senso di empowerment , per cui ancora non è adeguatamente estesa la base di partecipazione attiva in compiti di responsabilità da parte dei docenti. Risulta da perfezionare la capacità di portare a termine con sufficiente autonomia i compiti assegnati in delega dal Dirigente Scolastico. Per quanto riguarda il personale ATA la notevole insufficienza di personale comporta il sovraccarico di compiti e attività su poche persone con evidente ricaduta in termini di efficacia ed efficienza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BRIS00200N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,8	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	11,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	19	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	20,2	26,8
Lingue straniere	1	47,6	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,5	25,6	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	19	22,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,8	15,2	19,9
Altri argomenti	0	0	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	47,6	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	19	15,7	21,6
Sport	0	42,9	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BRIS00200N - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,51	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BRIS00200N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BRIS00200N %
Progetto 1	per ampliare l'offerta formativa e migliorare le competenze linguistiche
Progetto 2	per potenziare l'aspetto creativo nella sua valenza formativa
Progetto 3	per fornire allo studentetutti gli strumenti per una scelta consapevole sia nel momento del passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	28,6	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	52,4	53,8	61,4
Situazione della scuola: BRIS00200N		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati realizzati 60 progetti sui tre plessi che hanno coinvolto buona parte della popolazione scolastica. I progetti ritenuti prioritari per la scuola, e sui quali si è concentrata la maggiore spesa, riguardano l'orientamento in entrata ed in uscita, la formazione continua e lo studio delle lingue come ponte per il futuro.</p> <p>La maggior parte dei progetti è stata attivata utilizzando risorse interne (organico dell'autonomia) consentendo l'ampliamento dell'offerta formativa senza per questo incidere sul FIS</p>	<p>La continua diminuzione delle risorse finanziarie limita le possibilità di attivare azioni formative più variegate. Crescenti e disarticolate richieste di progettualità, in tempi poco congrui, da parte del territorio ostacolano e rallentano l'attuazione delle attività educative e didattiche progettate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati abbastanza chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi allo scopo di poter perseguire la propria missione

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BRIS00200N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	14	14,52	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BRIS00200N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	10,43	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	9,81	11,71	15,55
Aspetti normativi	2	9,57	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,57	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,71	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	10,76	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	10	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,52	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	1	9,52	11,65	15,59
Lingue straniere	0	9,9	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,67	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,71	11,74	15,65
Orientamento	0	9,48	11,57	15,45
Altro	0	9,43	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BRIS00200N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	7	15,33	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	14,57	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	14,95	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	14,67	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	14,67	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	4	15,57	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti attraverso questionari espressamente compilati e ha promosso la partecipazione a corsi di formazione su diversi argomenti: curriculum e competenze, disagio giovanile, disabilità, nuove tecnologie didattiche, CLIL. I corsi organizzati dalla scuola hanno avuto come argomento Curriculum e competenze e BES e DSA e sono stati frequentati dalla maggior parte dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sebbene la frequenza ai corsi sia stata partecipata, la ricaduta di tali iniziative sulle attività ordinarie della scuola non è stata rilevante. Scarse sono state le iniziative di formazione per il personale ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale nella cartella personale del docente alla quale si fa riferimento ogni volta che si deve decidere, in base a candidatura e con griglia di valutazione dei titoli, l'attribuzione delle funzioni strumentali o di altri incarichi. Non sono state segnalate lamentele o criticità in merito alla distribuzione e assegnazione del bonus di valorizzazione del merito dei docenti

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' assente una mappatura completa delle competenze professionali a disposizione della scuola. La valorizzazione economica non è adeguata all'impegno profuso da alcuni componenti della comunità scolastica sia tra i docenti che tra gli ATA. Riguardo alla scelta dei criteri di attribuzione del bonus individuati dal Comitato di Valutazione, nella fase di compilazione del modulo predisposto, i docenti hanno rilevato delle problematiche (questionario docenti e esiti prove parallele)

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BRIS00200N - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,33	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BRIS00200N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,76	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,71	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,9	3,08	2,79
Altro	0	1,81	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,76	3	2,73
Il servizio pubblico	0	2,1	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,76	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	1,81	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,76	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,71	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	1,81	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,76	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,76	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,76	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	1,76	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,71	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,86	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	1,71	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,76	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	1,71	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,81	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,71	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	10	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	25	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	55	49,5	49,4
Situazione della scuola: BRIS00200N	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BRIS00200N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	61,9	51,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	19	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	28,6	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	57,1	65	72,6
Orientamento	Presente	76,2	85,7	87,8
Accoglienza	Presente	76,2	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	76,2	84,8	85,4
Curricolo verticale	Presente	19	33,6	34,5
Inclusione	Presente	28,6	37,7	34,1
Continuita'	Dato mancante	28,6	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	76,2	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola sono attive diverse commissioni e comitati che si occupano di accoglienza, orientamento, raccordo col territorio, inclusione ,alternanza scuola-lavoro; il lavoro di queste commissioni viene puntualmente riferito in sede di "collegio docenti" e tutti i materiali prodotti vengono messi a disposizione tramite la mail e il dominio comune della scuola (PNSD). I dipartimenti sono costantemente al lavoro per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. elaborare e migliorare i criteri comuni per la valutazione degli studenti 2.perfezionare i curricula verticali con la collaborazione di insegnanti di anni di corso differenti 3.definire meglio le competenze in ingresso/uscita. Per queste ultime ci si avvale della collaborazione tra insegnanti di differenti livelli di scuola. 	<p>Dal monitoraggio somministrato ai docenti è emerso un funzionamento abbastanza corretto dei dipartimenti ma deve essere migliorata la condivisione di idee progettuali e di materiali prodotti. al contempo deve essere rafforzata la condivisione interna</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti tenendo conto dei bisogni degli stessi e valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base non solo delle dichiarazioni di disponibilità ma anche delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che sperimentano il cooperative learning, l'apprendimento tra pari e la flipped classroom producendo materiali condivisibili di buona qualità. La scuola promuove lo scambio ed il confronto tra docenti mettendo a loro disposizione spazi e materiali didattici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	2,3	3,6
	1-2 reti	23,8	19,3	25,5
	3-4 reti	42,9	32,1	30,4
	5-6 reti	19	23,9	19,9
	7 o piu' reti	9,5	22,5	20,6
Situazione della scuola: BRIS00200N		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55	42,5	50,5
	Capofila per una rete	25	34,1	28,6
	Capofila per più reti	20	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BRIS00200N	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	40	30,5	28,2
	Bassa apertura	5	18,8	18,7
	Media apertura	20	26,8	25,3
	Alta apertura	35	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BRIS00200N	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BRIS00200N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	76,2	76,7	77,4
Regione	0	14,3	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	12,6	18,7
Unione Europea	0	9,5	15,2	16
Contributi da privati	0	4,8	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	4	57,1	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BRIS00200N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	33,3	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,8	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	8	76,2	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	19	15,2	13,2
Altro	1	23,8	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BRIS00200N - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	28,6	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	42,9	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	6	85,7	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	14,3	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	19	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	23,8	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	14,3	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	19	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	23,8	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,8	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	1	4,8	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	9,5	10,8	22,2
Altro	0	9,5	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,8	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	33,3	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	38,1	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	23,8	13,2	15,8
Situazione della scuola: BRIS00200N	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BRIS00200N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	52,4	49,8	48,7
Universita'	Presente	61,9	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	47,6	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	57,1	53,4	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	76,2	65,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	57,1	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	90,5	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	76,2	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	71,4	50,7	51,3
ASL	Dato mancante	52,4	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	28,6	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BRIS00200N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,2	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BRIS00200N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,4375	13,75	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a ben 12 reti, per due delle quali è capofila. Le attività prevalenti delle reti sono riferite a : aggiornamento e valorizzazione del personale nonché realizzazione di eventi, manifestazioni e progetti. Ha stipulato vari accordi, afferenti a diverse tipologie di soggetti tra cui: scuole, università, enti di formazione, associazioni/cooperative. Per tutte e tre le sedi sono previsti ed effettuati stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro	Date le caratteristiche dei percorsi liceali sarebbe opportuno ampliare le possibilità per gli alunni di interfacciarsi con il mondo del lavoro attraverso accordi con le grandi aziende multinazionali presenti sul territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	80	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	5	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	15	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2,5	2,3
Situazione della scuola: BRIS00200N %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BRIS00200N - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BRIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	18,36	14,43	22,14	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10,5	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	52,6	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	36,8	27,4	19,3
Situazione della scuola: BRIS00200N %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha adottato il registro on-line e ha dotato i genitori degli alunni di una password riservata affinché possano accedere e prendere visione di eventuali assenze, voti, argomenti svolti; a questa prassi si affiancano i tradizionali incontri scuola-famiglia. In occasione di eventi e manifestazioni le famiglie vengono prontamente informate ed invitate a partecipare all'attività programmata	Nonostante i ripetuti inviti e l'apertura della scuola alla componente genitori la partecipazione formale di questi ultimi è molto limitata; più intensa la partecipazione informale, in particolare ai colloqui collettivi. Sia al liceo artistico che al liceo musicale molti genitori o non hanno ritirato la password o dichiarano di non riuscire ad accedere al registro. L'interesse dei genitori, in particolare in queste sedi, è concentrato soprattutto sugli esiti scolastici e si limita agli incontri scuola-famiglia. La partecipazione alle votazioni per l'elezione dei loro rappresentanti decresce man mano che si passa dalle classi prime alle quinte

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola è impegnata a dialogare con i genitori per migliorare l'offerta formativa, li coinvolge a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti di questi.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di <u>matematica</u> .	Conseguire risultati pari o superiori alla media Puglia/sud/Italia
		Favorire la partecipazione degli insegnanti e degli studenti a partecipare alle prove	Partecipazione massiva degli studenti alle prove pari almeno al 98%
		Diminuire il numero di studenti di livello 1-2	Portare il numero di studenti di livello 1-2 al di sotto delle 10 unità
	Competenze chiave europee	Potenziare il senso civico e di responsabilità	Ridurre il numero di ritardi/assenze portandole al di sotto delle dieci assenze a quadrimestre e incentivare la partecipazione attiva e responsabile.
		Garantire a tutti una didattica qualitativamente efficace.	Potenziare la costruzione di un metodo dell'imparare ad imparare mediante la costruzione di solide competenze disciplinari e trasversali
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il nostro Istituto consegue risultati piuttosto buoni nelle prove standardizzate di italiano. È necessario continuare ad insistere allo scopo di migliorare i risultati di matematica ancora non omogenei e sensibilizzare gli studenti ad una partecipazione consapevole alle prove. Risulta inoltre necessario ridurre il numero di studenti di livello 1-2 al fine di migliorare le competenze degli studenti ed ottenere una ricaduta positiva anche sugli esiti finali.

Nella nostra scuola il numero di ingressi in ritardo, i casi di mancata frequenza e dispersione scolastica (soprattutto al liceo artistico) continua ad essere elevato dimostrando uno scarso senso di responsabilità e mancato rispetto delle regole; pertanto risulta indispensabile lavorare per migliorare le competenze chiave e di cittadinanza, aumentare il senso di appartenenza e la motivazione intrinseca. Nella nostra istituzione scolastica si attestano ancora divari negli esiti formativi fra i vari plessi, dovuti ad una scarsa condivisione nella prassi didattica dei principi cardine della Progettazione di istituto

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Perfezionare le griglie di valutazione per migliorare la valutazione delle competenze attraverso criteri e parametri comuni

		Valutazione formativa, del processo e non del risultato.
		Perfezionare la progettazione del curricolo di istituto che ispiri la progettazione del singolo docente e ne guidi la prassi didattica.
	Ambiente di apprendimento	Promuovere un contesto di apprendimento centrato sulla persona e che miri alla qualità e non alla quantità dei saperi.
		Potenziare le competenze disciplinari anche in funzione orientante rispetto al mondo del lavoro mediante la costruzione di saperi spendibili.
		Promozione di una didattica per competenze mediante un modello pedagogico di tipo costruttivista.
	Inclusione e differenziazione	Favorire l'inclusione di tutti e di ciascuno superando le barriere pregiudiziali, sociali, comportamentali.
		Favorire una didattica inclusiva che ponga al centro dell'apprendimento l'alunno sia in direzione del recupero che del potenziamento delle eccellenze.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo si rivelano fondamentali per il raggiungimento delle priorità in quanto sono ad esse strettamente vincolati. Lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza aiuterà gli studenti a prendere maggior coscienza delle regole e li stimolerà a rispettarle: risultato atteso e misurabile è la diminuzione della dispersione scolastica nel liceo "Simone-Durano". I corsi specifici nel settore delle discipline matematiche e informatiche puntano al potenziamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche e, pertanto, anche a migliorare ulteriormente i risultati ottenuti dagli studenti tanto nelle prove INVALSI quanto nei test di ingresso per le facoltà universitarie. La didattica per competenze, progettata, condivisa e praticata a livello di Istituto favorirà la qualità degli apprendimenti e il successo formativo, aumentando la percentuale degli esiti positivi.